

Risorge “la vigna” della Madonna

Pubblicato: Giovedì 11 Giugno 2009



Piantate le viti nel **vigneto comunale di**

Tradate, nel terreno di fianco alla “**Madonna delle vigne**”, una piccola chiesetta oggi utilizzata spesso per i matrimoni. Da anni si parla di questa operazione: l’amministrazione comunale la sta portando avanti per far risorgere nella zona **la produzione di vino che alla fine dell’800**, si dice in paese, fosse particolarmente buono e quotato. Ma una **malattia** delle viti colpì tutte le coltivazioni e i vigneti sparirono con l’arrivo dell’era industriale.

Ora, dopo l’acquisto del terreno nel 2004 e la preparazione dello stesso nel febbraio scorso, in questi giorni è terminata la semina delle viti. Centinaia di piccole piante in un terreno ci circa **otto mila metri quadri** situato proprio dietro la chiesetta **Madonna delle vigne di Abbiate Guazzone**, di fronte al cimitero, un’area che in passato, come dice il nome della chiesetta, era dedicata alla coltivazione di vigneti.

Nei mesi scorsi operatori agro-forestali, su mandato dell’amministrazione in seguito a diverse ricerche, hanno provveduto all’abbattimento delle piante cresciute sul terreno agricolo, che è stato poi **dissodato, arato e concimato**, in modo da essere pronto per la messa a dimora delle barbatelle da cui si svilupperanno le piante di vite **che produrranno uve Merlot**. Per bere il primo bicchiere di vino tradatese, tuttavia **bisognerà attendere qualche anno**, il tempo necessario per l’atteggiamento delle piante e per il raggiungimento della piena produttività delle stesse.

«È dunque entrata nella sua fase finale il progetto dell’Amministrazione comunale per il recupero di una vecchia vocazione del territorio tradatese: la viticoltura – spiegano soddisfatti dall’amministrazione -. Di questo passato ormai andato perduto, in città restano ancora diverse tracce: ad esempio nella toponomastica della città (la zona della **Vignalunga** o la chiesetta di Madonna delle Vigne per l’appunto) e nello **stemma araldico**. Il campo superiore dello stemma, riprende infatti due colline verdeggiante, sulla cui sommità spicca una pianta di vite carica di grappoli di uva rossa».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

